

**Interreg** 

CENTRAL EUROPE European Union  
European Regional  
Development Fund

**LUMAT**

TAKING  
**COOPERATION**  
FORWARD



Chieri, 17 maggio 2017

Tavolo Tecnico del Patto di Identità Territoriale



**Primo incontro tecnico**



SiTI | Città Metropolitana di Torino

## Riepilogo progetto Lumat

Obiettivi  
Partners  
Fasi del Progetto

## Il Piano d'Azione

## Risultati attesi della giornata

- SWOT  
- Mappatura

## Prossimi passi



## Obiettivo del progetto

Fornire alle Amministrazioni Pubbliche

*concetti, strumenti e modelli pilota*

per migliorare e/o introdurre la **GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA** del territorio

per favorire un *approccio integrato di PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE*.

7 azioni pilota (una per ciascun stato partner)

da sviluppare tra settembre 2017 a gennaio 2019



## Partenariato



**13 partners**  
11 pubblici - 2 privati  
7 Enti Amministrativi/  
4 Enti di ricerca  
1 NGO/1 società privata



## Fasi del progetto

1. Definizione della **Strategia di Gestione Ambientale Integrata** da attuare all'interno di ambiti territoriali sovracomunali (relazioni-criticità-priorità)

*Partenariato LUMAT (aprile 2017)*

2. **Piano di Azione** (entro febbraio 2018)

- Individuazione minacce e criticità dal punto di vista ambientale (con particolare attenzione alla risorsa suolo)
- Definizione delle modalità per la creazione di una struttura intercomunale in grado di operare per la gestione ambientale integrata del proprio territorio

*Partenariato LUMAT, CMTO + SiTI+ stakeholders + Comuni della Area pilota*

3. **Azione Pilota** (entro gennaio 2019)

- Individuazione di **un'area di sperimentazione caratterizzata da criticità ambientali**
- Individuazione di soluzioni e scenari
- Sottoscrizione di una lettera di intenti tra i Comuni dell'area pilota

*CMTO+SiTI+ stakeholders+Comuni Area pilota*



# Tavolo tecnico progetto LUMAT 17 maggio 2017 - Chieri

	COMUNE	PROV	REFERENTE	NOTE	Presenza	Scheda
1	Andezeno	TO	Referente Politico : vice sindaco Agostino AMBRASSA	ADERISCE	SI	ricevuta 10/05
2	Arignano	TO	Referente Tecnico Arch. Piera RAZZETTO	ADERISCE	NO	ricevuta 17/05 (progetto condiviso con Marentino)
3	Baldissero Torinese	TO		NON ADERISCE		
4	Cambiano	TO	Referente Tecnico: geom. Giuseppe COPPOLA Referente Politico Arch. Daniela MIRON	ADERISCE	SI	ricevuta 17/05
5	Carmagnola	TO	Referente Politico SINDACO Ivana GAVEGLIO Referente Tecnico: Arch.Francesco MAIOLO	ADERISCE	SI	ricevuta 12/05
6	Chieri	TO	Referente Politico: Assessore Massimo CEPPI Referente Tecnico: Andrea VERUCCHI	ADERISCE	SI	ricevuta 15/05
7	Isolabella	TO		NON ADERISCE		
8	Lombriasco	TO	Referente Tecnico: Geom. Maria Lucia BIGLIONE Referente Politico: Sindaco Pro-temp.Marco ANDREOLI	ADERISCE	SI	ricevuta 17/05
9	Marentino	TO	Referente Tecnico: Geom. Corrado MELIGA Referente Politico: Vicesindaco reggente Bruno CORNIGLIA	ADERISCE	NO	ricevuta 17/05 (progetto condiviso con Arignano)
10	Mombello di Torino	TO	Referente Politico: Vicesindaco Alberto GUGGINO	ADERISCE	SI	
11	Montaldo Torinese	TO	Referente politico: consigliera Erica GAIOTTI Referente tecnico: geom Gianluca OLIVERO	ADERISCE	SI	ricevuta 12/05
12	Moriondo Torinese	TO	Referente politico: Sindaco Giuseppe GRANDE	ADERISCE	Forse	
13	Osasio	TO	Referente Politico: Silvio CERUTTI- Referente Tecnico: Geom. Maria Lucia BIGLIONE (Vd. Lombriasco)	ADERISCE	Forse	zona industriale da riconvertire
14	Pavarolo	TO	Dr. Paolo MORRA (anche Comune di Chieri)		?	
15	Pecetto Torinese	TO	Referente Tecnico: Monica CAMINO, responsabile del servizio tecnico edilizia, urbanistica ed Ambiente.	ADERISCE	Forse	
16	Pino Torinese	TO	Referente Tecnico: Sarah CHIODI Referente Politico: Sindaco Arch. Alessandra TOSI	ADERISCE	SI	ricevuta 16/05
17	Poirino	TO	Ass. Ugo FIORUCCI Cons. Gianfranco GARIGLIO (3358221938)	ADERISCE	SI	
18	Pralormo	TO	Referente Politico: Sindaco Dr. Lorenzo FOGLIATO	ADERISCE	SI	ricevuta 16/05
19	Riva presso Chieri	TO	referente tecnico Geom. Maurizio MAZZEI Referente Politico Assessore Lodovico GILLIO	ADERISCE	SI	ricevuta 13/05
20	Santena	TO	Referente politico Roberto GHIO Referente tecnico Guglielmo LO PRESTI	ADERISCE	Forse	
21	Sciolze	TO	Referente Tecnico Geom.Pietro VAI	ADERISCE	NO	
22	Villastellone	TO		NON ADERISCE		

## Principali *criticità* emerse

- Esposizione degli agglomerati urbani agli **effetti di rapida crescita urbana**
- **Ambienti sempre più complessi e insostenibili**
- **Modelli di consumo e produzione insostenibili, pressione e sfruttamento del suolo**
- **Perdita di biodiversità**
- **Esposizione a disastri naturali e artificiali, cambiamenti climatici e rischi correlati**
- la necessità di affrontare il problema della **capacità di carico del territorio** (produttività del suolo, vulnerabilità alle inondazioni, disponibilità di acqua potabile)
- processo di **urbanizzazione irregolare**
- mancanza di **orientamento strategico dei documenti di pianificazione a breve e medio termine, compresi i piani d'azione**
- **Difficoltà a stabilire accordi istituzionali chiari e più o meno permanenti che si occupano efficacemente della gestione a lungo termine delle risorse naturali (Varietà di istituzioni settoriali e sovrapposte)**



## Principali *priorità* emerse per i Piani di Gestione Ambientale integrata:

- Essere intesi come **strumento informale** che inquadra la **cooperazione** dei **Comuni** nello sviluppo della Zona Omogenea del Chierese-Carmagnolese.
- **salvaguardare il benessere sostenibile e la qualità della vita** attraverso l'utilizzo sostenibile di tutte le risorse - naturale, umano, tecnologico, monetario
- **creazione e il mantenimento di reti ben collegate** e ben distribuite di spazi pubblici aperti, multifunzionali, sicuri, inclusivi, accessibili, verdi e di qualità,
- dare priorità all'**economia circolare** in senso più ampio, tra cui il **rinnovo urbano**, il **riutilizzo** del territorio, la **flessibilità e l'adattabilità** degli edifici esistenti, facilitando la **conservazione**, la **rigenerazione**, la **ripristino e la resilienza degli ecosistemi**
- sostenere la fornitura di infrastrutture e **servizi accessibili** e ben connessi
- essere costruiti su una **intelligente impostazione della città** che utilizza opportunità di digitalizzazione, efficienza energetica, trasporti sostenibili, offrendo possibilità di scelta
- conservazione e la promozione della **funzione ecologica e sociale del territorio** e promozione di soluzioni basate sull'ecosistema per garantire un consumo sostenibile e modelli di produzione
- **pianificazione dell'uso del suolo**, che preveda adeguata densità e compattezza urbana **prevenendo sprawl urbano** ed impedendo inutile **perdita di terreni produttivi ed ecosistemi**





## 5 principi guida per il Piano di Azione:

1. essere **specifico per la zona omogenea** con una propria strategia a medio-lungo termine legata all'attuazione diretta. *(La complessità del processo inizia con la diagnosi, attraverso la individuazione della visione, la pianificazione, la programmazione e termina con l'implementazione e il monitoraggio).*
2. essere la **piattaforma per l'integrazione** di interessi, aspetti, potenzialità e limiti diversi del territorio.
3. essere **orientato all'azione**. I risultati ottenuti dai processi di pianificazione, decisione ed esecuzione rappresentano i veri e propri miglioramenti dell'intero territorio nei diversi sistemi (ecosistemi, infrastrutturali, sociali ed economici)
4. ottenere **ampio coinvolgimento** di tutte le parti interessate nelle attività decisionali e attuative (vera sfida!)
5. seguire la **logica dello sviluppo graduale** attraverso la **sinergia** e il **coordinamento**, nel tempo e nello spazio, dei **diversi interventi**.



## Cosa offriamo

Supporto al consolidamento di *una rete* fra amministrazioni comunali

Individuazione di una *modalità operativa* per una gestione ambientale integrata

Strumento di supporto alle decisioni e mappatura delle criticità territoriali (*InViTo*)

Sperimentazione di un *approccio integrato* di gestione territoriale e *costruzione di competenze* per una pianificazione sovracomunale

## Cosa chiediamo

Definizione di un Tavolo Tecnico ad hoc

Sottoscrizione di una lettera di impegno

Disponibilità a collaborare attraverso la segnalazione di priorità e criticità

Individuazione di un'area pilota in cui testare lo strumento

## Cosa non chiediamo e non offriamo

Finanziamenti



## Tavolo tecnico intercomunale

Lumat offre un **supporto al territorio** nella formalizzazione di strumenti (strutture tecniche, tavoli congiunti, etc.) di gestione integrata delle problematiche territoriali ed ambientali.

## InViTo - Interactive Visualization Tool

Lumat prevede l'uso di InViTo, **strumento web-gis di supporto alle decisioni** sviluppato da SiTI

Strumento nato per scelte localizzative,  
in cui è possibile inserire set di dati georiferiti di vario tipo,  
interrogarli, visualizzarli, pesarli e analizzarli.



# PERCHE' UN PIANO D'AZIONE?

## Obiettivi per il territorio

- ***Pensare “territorialmente”***

*conoscere progettualità, risorse, vocazioni superando la scala comunale,  
per evitare sprechi e conflittualità,  
e sfruttando al massimo le potenzialità d'area vasta*

- ***Definire priorità di sviluppo***

*Condividere un programma di priorità per investire le risorse su temi condivisi,  
concorrendo a costruire, in molti, una identità comune*

- ***Essere pronti a cogliere opportunità***

*La definizione di strategie e progettualità comuni consente di  
essere più competitivi in caso di bandi e finanziamenti*



## Background

- Introduzione e quadro normativo regionale
- Raccolta dati e definizione del profilo regionale (priorità e stakeholders)
- Servizi ecosistemici e minacce per territorio e suolo (input scientifico)

## Piano di azione

- Descrizione della *vision* e della *mission*
- Identificazione di obiettivi e priorità
- Definizione delle aree
- Azioni da realizzare
- Adeguatezza degli strumenti di *governance*
- Cronoprogramma
- Budget stimato
- Individuazione dei possibili canali di finanziamento

## Area Pilota

- Descrizione del progetto pilota



- **Analisi SWOT condivisa**
- **Mappatura progettualità criticità**
- **Discussione e condivisione di bisogni, linee strategiche, strumenti**
- **Suggerimento di eventuali altri soggetti da coinvolgere**



## Vocazioni, ambizioni, qualità, obiettivi

- Agenda strategica del Chierese (2007)  
*Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze*
- PTI “Vivere il rurale partecipare alla metropoli” (2008)  
*Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Marentino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze*
- PTI “La marca delle due province: un territorio cardine nel rapporto tra la città, il sistema produttivo agricolo e il paesaggio (2008)  
*Comuni di Carmagnola, Lombriasco, Villastellone*
- Biciplan e studi sulla rete ecologica (2016)  
*Comune di Chieri*



## Obiettivi:

- favorire il riequilibrio degli insediamenti residenziali collinari
- tutelare le aree agricole vitali
- promuovere lo sviluppo turistico, riconoscendo le specificità locali
- gestione integrata di tutela e manutenzione del territorio, valorizzare gli aspetti rurali
- rafforzare le politiche di integrazione territoriale





# PTI 'LA MARCA DELLE DUE PROVINCE' CARMAGNOLESE

## Obiettivi:

- affermare la responsabilità ambientale del comparto agricolo; migliorare la qualità delle produzioni
- consolidare il ruolo del comparto agricolo nella struttura socio-economica locale
- valorizzare vicinanza con area metropolitana torinese (produzioni di qualità e fruizione di prossimità dell'ambiente rurale)
- salvaguardia e ripristino del paesaggio naturale del territorio



# SWOT: PUNTI DI FORZA

	Punti comuni	Chieri	Carmagnola
Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Vocazione agricola</b> con presenza consistente di imprese e Consorzi, di <b>prodotti agroalimentari e agroindustriali di pregio</b>, e ricco paniere di prodotti tipici;</li> <li>• <b>qualità e unicità dei paesaggi collinari</b>; armonica coesistenza tra paesaggio rurale e paesaggio antropizzato; consistenza delle porzioni di territorio protette e presenza del Parco fluviale del Po T.se;</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• notevole estensione della SAU (superficie utile utilizzata) e suoli in <b>prima classe di fertilità</b></li> </ul>
Turistico/ culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>settore dell'education</b>: tradizione religiosa, scuola internazionale, scuola del cinema di animazione, tradizione di Marentino, Planetario, scuole superiori di ottimo livello legate settore agricolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità e ricchezza del <b>patrimonio storico culturale</b> (terre tra Asti, Torino e Alba)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevante Know how di <b>tradizione e cultura locale</b></li> </ul>
Produttivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di affermati <b>mercati di livello sovralocale</b>: mercato dei vitellini da latte e mercato dei bovini da carne e di importanti fiere (Carmagnolese), imprese eccellenti e internazionalizzate del <i>food and beverage</i> (Chierese)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• significativa <b>tradizione industriale tessile</b></li> <li>• <b>finanza locale in salute</b> e in equilibrio</li> <li>• presenza di una comunità (e di una frequentazione) <b>internazionale</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>operatori economici dinamici</b> e attivi nel valorizzare le tradizioni, i prodotti e la cultura locale</li> <li>• ottimo livello di <b>collaborazione tra tessuto imprenditoriale locale e sistema della ricerca</b></li> </ul>
Mobilità	-	-	-



# SWOT: PUNTI DI DEBOLEZZA

	Punti comuni	Chieri	Carmagnola
Ambientale		<ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione delle pratiche manutentive nel rurale e <b>abbandono</b> (inselvaticamento) degli spazi marginali e paranaturali (bosco)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>contrazione del numero di aziende agricole</b> in attività e invecchiamento degli operatori</li> <li>• <b>cessazione dell'attività di Catac</b> (Centro di assistenza tecnica agraria e contabile)</li> <li>• <b>assenza di un adeguato sistema di fruibilità</b> degli spazi naturali protetti dal Parco del Po</li> </ul>
Turistico/ culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>scarsa qualità e consistenza della ricettività</b>, soprattutto in ambito rurale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• insufficiente messa in valore del <b>patrimonio architettonico</b></li> <li>• <b>scarsa integrazione</b> tra Monferrato e Chierese</li> </ul>	
Produttivo			<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>scarsa percettibilità del territorio</b> e delle sue produzioni fuori dai confini locali</li> <li>• assenza di una <b>rete commerciale</b> sufficientemente caratterizzata per intercettare i flussi di prossimità</li> </ul>
Mobilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>inadeguata infrastrutturazione del territorio</b>: scarsa accessibilità metropolitana, connessioni insufficienti con i nodi della mobilità, debolezza del trasporto pubblico</li> </ul>	-	-

# SWOT: OPPORTUNITÀ

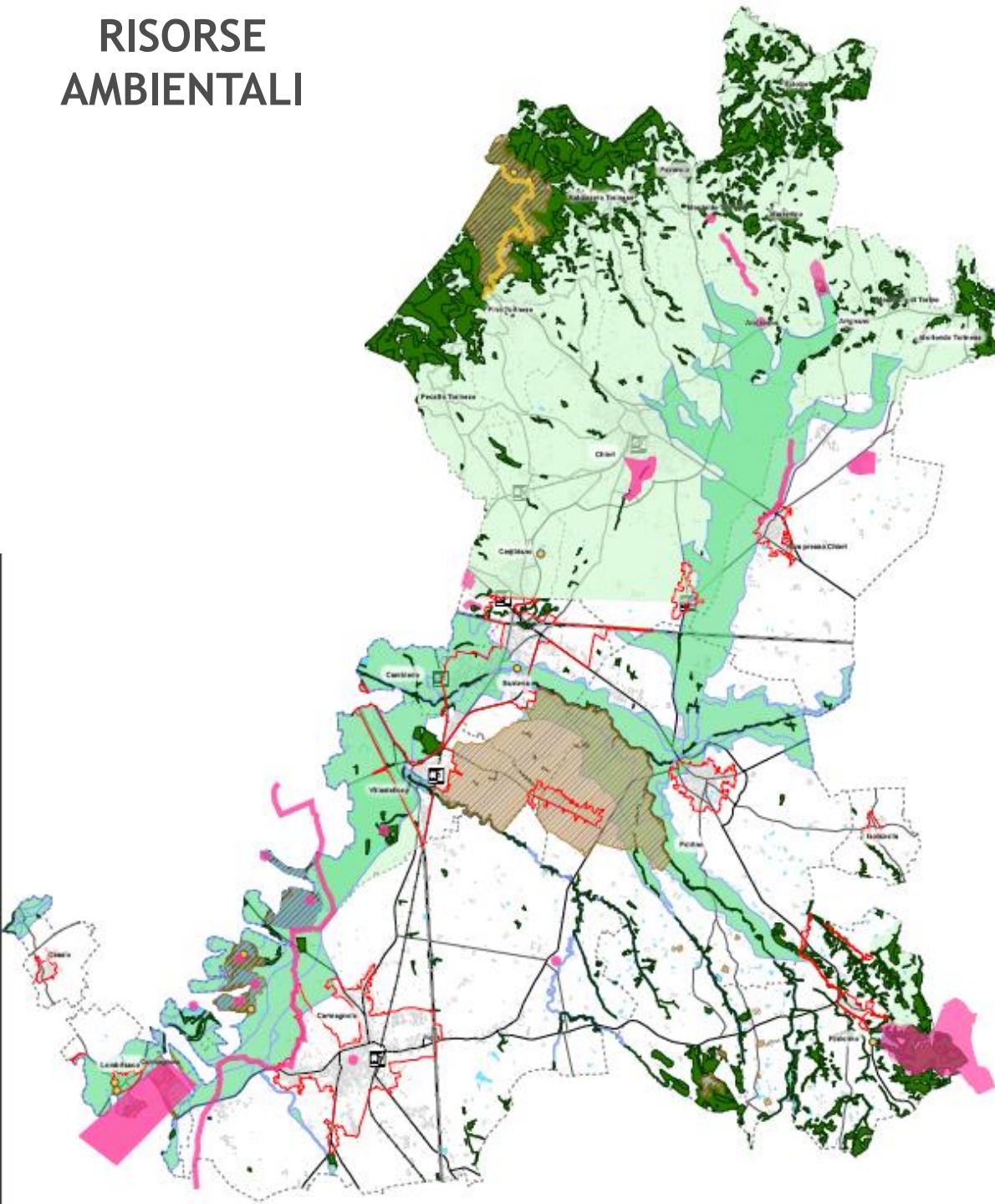
	Punti comuni	Chieri	Carmagnola
Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• reti corte della produzione/consumo alimentare, <b>sostenibili</b> (acquisti verdi), <b>energetiche</b> (riuso residui); sviluppo di modelli agronomici a minore impatto ambientale*</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>multifunzionalità delle aziende agricole</b> (nuovo statuto)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ricambio generazionale</b> in atto nelle imprese agricole locali;</li> <li>• <b>rinaturalizzazione</b>, imposta dalla normativa vigente, dei <b>laghi di cava</b> in area Parco</li> <li>• inserimento all'interno del progetto <b>“Corona Verde”</b> e del circuito delle <b>“Residenze Sabaude”</b></li> </ul>
Turistico/ culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>interesse della popolazione urbana</b> nei confronti di forme di fruizione alternativa del <b>territorio rurale</b>; forte presenza di borghi rurali da recuperare</li> </ul>		
Produttivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• *</li> <li>• vicinanza con l'area metropolitana torinese e ruolo cardine del territorio tra quest'ultima e le grandi superfici rurali del Cuneese e dell'Albese, <b>prossimità ai servizi metropolitan</b></li> <li>• <b>richiesta</b>, da parte dei consumatori, di <b>prodotti di elevata qualità</b> e di provata salubrità; Piemonte emergente della <b>filiera del gusto</b> (Asti, Alba)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• domanda metropolitana e internazionale di <b>qualità ambientale insediativa</b> (residenza + servizi)</li> <li>• percorso intrapreso con <b>l'Agenda Strategica</b> e le prospettive del <b>“fare coalizione”</b></li> <li>• presenza di <b>aree dismesse da riqualificare</b>: caso Embraco, aree demaniali, area Tabasso, ecc.</li> </ul>	

# SWOT: MINACCE


















	Punti comuni	Chieri	Carmagnola
Ambientale		<ul style="list-style-type: none"> <li>• arrivo di funzioni a scarsa desiderabilità (ad <b>alto consumo di suolo</b> e a basso valore aggiunto);</li> <li>• emergere di interessi dominanti a “fare cassa” della <b>rendita di posizione</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• decadenza dell’attività agricola e conseguente <b>indebolimento del ruolo di presidio del territorio</b>, soprattutto dal punto di vista paesaggistico</li> <li>• accelerazione del processo di trasformazione del paesaggio e delle condizioni ambientali, con il rischio di <b>effetti non reversibili</b></li> <li>• <b>perdita di biodiversità</b> e di alcuni degli elementi originali del paesaggio</li> </ul>
Tur/cult			
Produttivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>concorrenza</b>, per filiere agroalimentari e agro-industriali, con sistemi produttivi esteri: <b>deindustrializzazione</b> dovuta a crisi dei settori tradizionali o a delocalizzazione dei centri di comando delle grandi imprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione subalterna come <b>periferia metropolitana</b> anche come banalizzazione residenziale “di qualità”, la desertificazione commerciale nel rurale minuto</li> <li>• processo di riorganizzazione metropolitana per le funzioni di rango <b>verso altri quadranti</b></li> </ul>	
Mobilità		<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>centri storici assediati dal traffico</b>, in difficoltà ad ospitare funzioni di servizio, commercializzate e no</li> <li>• pressione del traffico (operativo) di attraversamento sulla viabilità locale</li> <li>• <b>ritardo nella rifunionalizzazione del sistema del ferro</b> verso i recapiti regionali e metropolitani</li> </ul>	

- Risorse Ambientali
- Turismo e beni culturali
- Sistema produttivo e aree dismesse
- Mobilità (*tema trasversale*)


























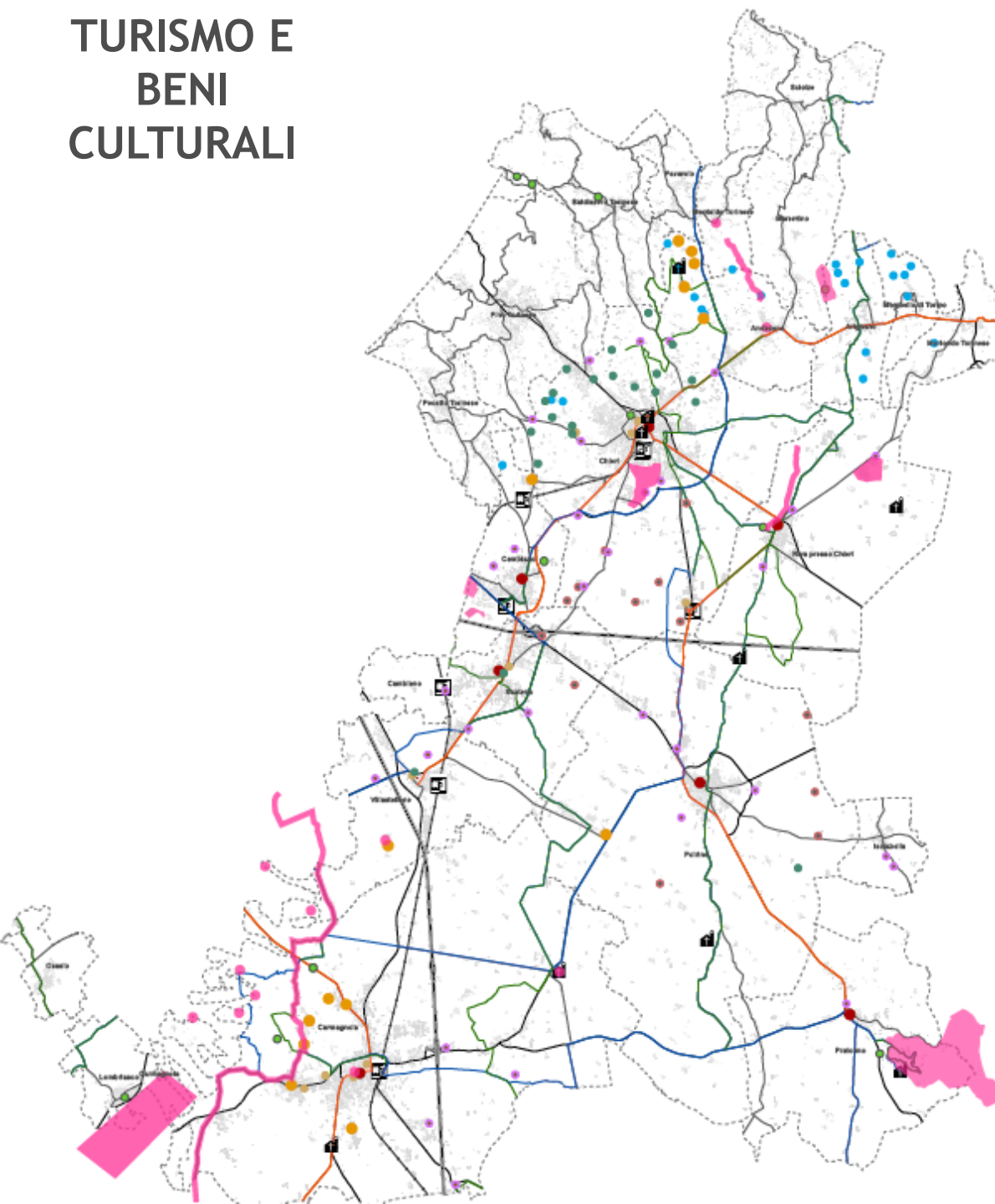
## Legenda

-  Stazioni ferroviarie
-  Ferrovia metropolitana
-  Autostrade
-  Strade statali
-  Arterie principali
-  Arterie secondarie
-  Edificato da PPR
-  Confini comunali
  
-  Aree individuate dai comuni della Z.O.11
-  Aree di intervento da PTI
  
-  Biotopi
-  Barriere antropiche
-  Copertura forestale
-  Zone di protezione speciale
-  Zone umide
-  Fasce PAI e connessioni ecologiche
-  Aree con vincolo paesaggistico

# TURISMO E BENI CULTURALI

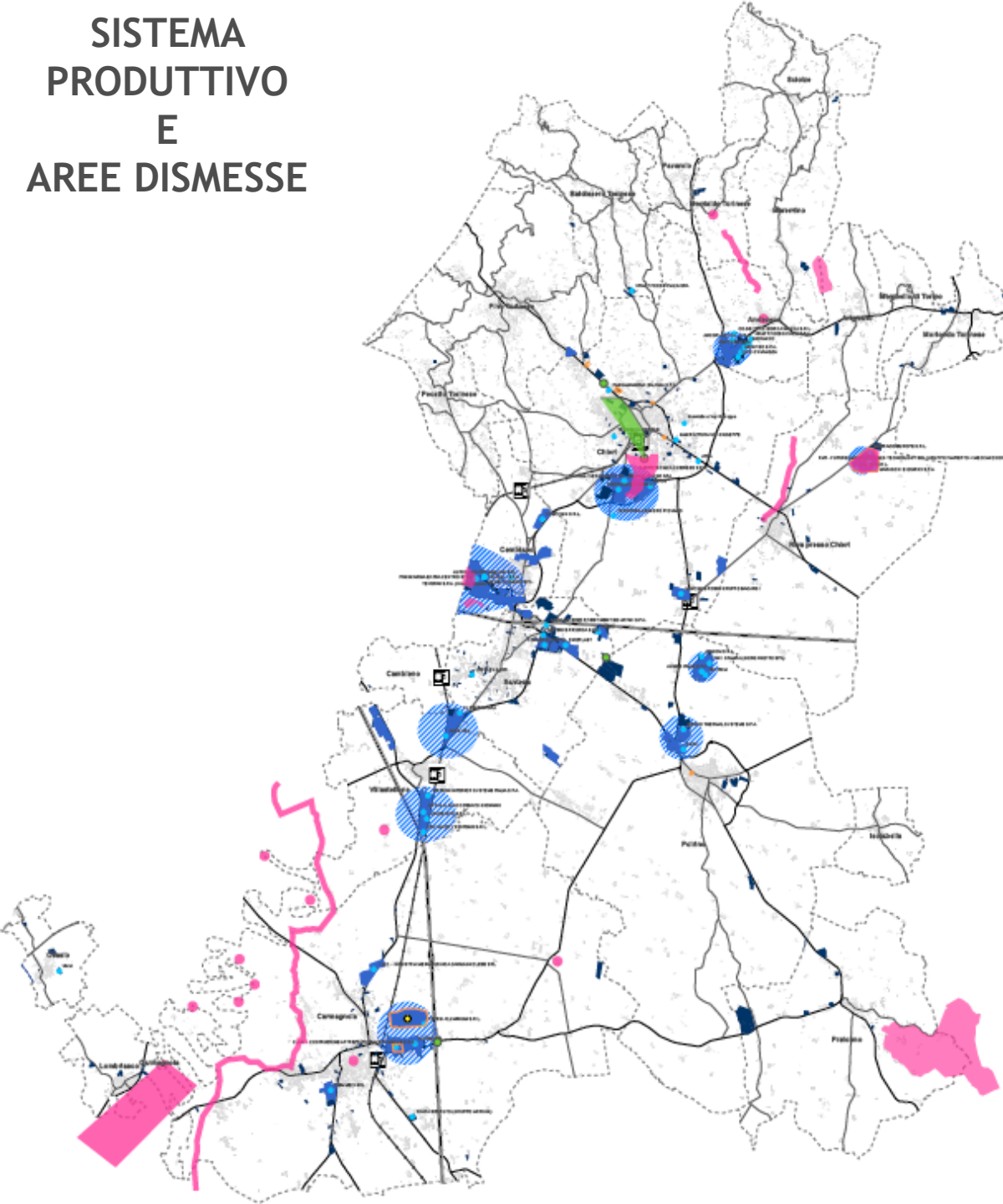
## Legenda

-  Stazioni ferroviarie
-  Ferrovia metropolitana
-  Autostrade
-  Strade statali
-  Arterie principali
-  Arterie secondarie
-  Edificato da PPR
-  Confini comunali
  
-  Aree individuate dai comuni della Z.O.11
-  Aree di intervento da PTI
  
-  Cappelle, piloni votivi
-  Centri storici
-  Chiese, santuari, abbazie
-  Fortificazioni
-  Musei
-  Nuclei di valore storico
-  Punti panoramici
-  Ville e palazzi
-  Percorsi turistico-culturali
-  Infrastrutture ciclabili
-  Piste ciclabili in programma
















# SISTEMA PRODUTTIVO E AREE DISMESSE



## Legenda

-  Stazioni ferroviarie
-  Ferrovia metropolitana
-  Autostrade
-  Strade statali
-  Arterie principali
-  Arterie secondarie
-  Edificato da PPR
-  Confini comunali
  
-  Aree individuate dai comuni della ZO11
-  Aree di intervento da PTI
  
-  Poli Logistica
-  Aree sottoutilizzate da PTC
-  Aziende principali
-  Aree produttive >50.000mq
-  Aree produttive da PRG
-  Ambiti produttivi da PTC

# PROSSIMI PASSI

- Prossimo incontro del Tavolo tecnico
- Coinvolgimento stakeholders
- ...





Matteo Tabasso - Project Manager SiTI  
Istituto Superiore sui Sistemi territoriali per l'Innovazione  
Communication Manager Progetto LUMAT



[www.interreg-central.eu/acronym](http://www.interreg-central.eu/acronym)



[info@lumatproject.eu](mailto:info@lumatproject.eu)



+39 011 19751548



[facebook.com/lumatproject/](https://facebook.com/lumatproject/)



[linkedin.com/groups/12019206](https://linkedin.com/groups/12019206)



[twitter.com/Lumat\\_project](https://twitter.com/Lumat_project)

